

## Grande corsa

Poi, senza che ci si possa accorgere di uno stacco, già entra nello spettacolo non senza prima aver stigmatizzato la pazzia di quelli che stanno fuori. « Siamo in un periodo disastroso — dice Fo —, di crisi spirituali e morali oltre che finanziarie » e inizia subito a passare in rassegna i tic della grande corsa all'irrazionale: il carisma nuovo del papato, l'eroticismo, le filosofie orientali, l'astrologia, gli Ufo, che sono visti — è una teoria di Fo che riportiamo per dovere di cronaca — soprattutto dai carabinieri. Qualche volta anche dalla polizia, quasi mai dagli agenti della Finanza.

« Storia di una tigre » è la ricomposizione in dialetto padano del racconto che Fo dice di aver sentito a cento chilometri da Shanghai, da un contadino cinese. Avere la tigre, per i cinesi, significa aver dentro una rabbia, una voglia di vivere e di lottare che ti costringe a non delegare a nessuno la soluzione dei tuoi problemi, « neanche al Padreterno o al più grande dirigente di partito », a costo di farsi male, di rompersi la testa a furia di dar testate nel muro.

Avere la tigre, insomma, significa voler cambiare le cose attraverso la partecipazione, l'impegno e il coraggio in prima persona.

La realizzazione scenica dell'apologo cinese è occasione per un autentico saggio di virtuosismo da parte di Fo, un Fo ancora più scarno ed efficace del solito, meno legato di un tempo al didascalismo delle conclusioni politiche. Ci sono ovviamente anche occasioni assai ilari, ed una affettuosa seppur irriverente rievocazione di Albino Luciani, il « papa breve », come lo chiama Fo, ma di cui dice, sapeva baciare i bambini con spontaneità e gioia.

Tre ore di spettacolo, poi si esce di nuovo lungo il viale. Il ragazzo con il camicione e la faccia dipinta è di nuovo lì: « Ma come, a voi già vi dimettono? ».

Beppe Ferrero

# «Perchè tra i matti»

Conferenza stampa prima dello spettacolo - Il ricordo delle donne di via Giulio - « Reagivano, ripetevano quel che dicevo, raddoppiavano la mia rabbia; in quel momento erano libere »